



DOCUMENTO DI RENDICONTAZIONE SOCIALE

ANNO 2021



**Il Cerchio Fareassieme Onlus
SERVIZIO INTEGRATO PER LA SALUTE MENTALE S.A.L.
(SOCIALITÀ, ABITARE, LAVORO)**

Stesura Giusto Paolo	Raccolta dati: Biasi Stefania Cortivo Marina Zanini Iris	Grafica Andreatta Olaf	Revisione Giusto Paolo
--------------------------------	--	----------------------------------	----------------------------------

SOMMARIO

Legge Provinciale 16/2010 Tutela della salute in Provincia di Trento: Direttive 2019 (reg. delib. n. 408)	5
Parte Prima: Informazioni generali, aspetti istituzionali ed organizzativi	7
Scheda n° 1 Introduzione	7
Scheda n° 2 Identità dell'organizzazione	7
Scheda n° 3 Mappa e coinvolgimento degli stakeholder nella gestione	12
Scheda n° 4 Assetto istituzionale	13
Scheda n° 5 Reti	13
Scheda n° 6 Struttura organizzativa	14
Scheda n° 7 Composizione base sociale	15
Scheda n° 8 Personale retribuito	15
Scheda n° 9 Volontari	23
Scheda n° 10 Attività specifiche dell'organizzazione	23
Area Abitare	23
Area Lavoro	25
Area Socialità	29
Innovazione e sperimentazione	38
Dati riunioni	39
Parte seconda: Informazioni relative alle persone accolte	41
Indicatori processo	41
Scheda n° 11 Dati relativi alle persone accolte	43
Scheda n° 12 rendicontazione economica	46

LEGGE PROVINCIALE 16/2010 TUTELA DELLA SALUTE IN PROVINCIA DI TRENTO: DIRETTIVE 2019 (Reg. delib. N. 408)

La presente relazione si riferisce all'attività socio-sanitaria denominata Servizio Integrato per la salute mentale nelle tre macro-aree della Socialità (Fareassieme), dell'Abitare e del Lavoro (di seguito Servizio S.A.L.) in ottemperanza a quanto previsto dalla Deliberazione della Giunta Provinciale n. 736/2018 che definisce le Linee guida per la sperimentazione di modelli gestionali innovativi nonché le Disposizioni di coordinamento per garantire la continuità del servizio nel caso di modelli gestionali innovativi già inseriti in via stabile dall'Azienda provinciale per il servizi sanitari tra i propri strumenti organizzativi e della successiva deliberazione con cui sono stati approvati i requisiti minimi e i criteri di verifica per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività socio sanitaria dei servizi sopracitati (DGP n.1046 del 15 giugno 2018).

PARTE PRIMA: INFORMAZIONI GENERALI, ASPETTI ISTITUZIONALI ED ORGANIZZATIVI

SCHEDA N° 1 INTRODUZIONE:

Direttore Servizio S.A.L.: Paolo Giusto, Direttore Associazione Il Cerchio Fareassieme Onlus, Via S. Sighele, 7 – 38122 Trento Tel. 0461/097691

SCHEDA N° 2 IDENTITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE:

ASSOCIAZIONE IL CERCHIO FAREASSIEME ONLUS

Sede Legale: Via Scipio Sighele, 7

38122 TRENTO

Cod. Fiscale: 96072050220 P. IVA: 01963160229

SCHEMA N° 1 INTRODUZIONE:

Nel 2021 l'associazione ha cercato per quanto possibile di "recuperare" tutto ciò che dal punto di vista operativo aveva rallentato nel corso del difficile anno 2020.

Abbiamo fatto investimenti per recuperare terreno su tre aree principali:

- personale
- tirocini lavorativi (TIS)
- innovazione e sperimentazione

Mission, vision, strategie.

La Psichiatria di comunità, nata successivamente alla legge 180/78 che avviava il progressivo smantellamento e superamento degli ospedali psichiatrici, si fonda su tre importanti principi:

- ✓ l'inclusione sociale
- ✓ la continuità della presa in carico
- ✓ l'integrazione dei presidi con i servizi territoriali e con la comunità locale

Il Dipartimento di Salute Mentale di Trento costituisce un'organizzazione unica centrata sul territorio e con un'articolazione ospedaliera (SPDC) e si ispira al modello della Salute Mentale di Comunità. Ispirandosi alla cultura della mutualità e dell'empowerment, nel 2003 ha promosso una sperimentazione gestionale dei servizi di salute mentale assieme alle due associazioni AMA (divenuta poi AMA Salute Mentale Onlus) e La Panchina Onlus volta a sviluppare buone pratiche nell'ambito della residenzialità e degli inserimenti lavorativi e per promuovere la partecipazione e la co-responsabilizzazione attiva di utenti e familiari nelle aree del Servizio di Salute Mentale.

Le due Associazioni rappresentavano una risorsa nel campo dell'auto aiuto e della promozione del volontariato, portando ricchezza culturale, professionale e motivazionale, flessibilità e convenienza economica.

Visti i suoi risultati nei termini di efficacia, qualità ed economicità, nel 2009 la sperimentazione gestionale è stata recepita da APSS quale modello organizzativo stabilizzato per la gestione delle attività riabilitative residenziali nell'Unità Operativa 2 di Psichiatria, stipulando con le due associazioni partners una convenzione, rinnovata anche per l'anno 2018.

A partire da marzo 2019 le due Associazioni AMA Salute mentale ONLUS e La Panchina ONLUS si sono unite in un unico soggetto giuridico (fusione per incorporazione) denominato Il Cerchio Fareassieme ONLUS.

Si è venuta costruendo una modalità organizzativa e gestionale dei servizi di salute mentale strettamente integrata secondo il modello della coproduzione e ispirata da obiettivi strategici comuni quali:

- ✓ L'utente e la sua famiglia al centro di tutte le attività: informazione, accoglienza, aiuto, ascolto, accompagnamento tempestivi, costanti nel tempo e condivisi.
- ✓ Presenza tempestiva nei momenti di crisi.

- ✓ Attenzione agli utenti che si disperdono (drop-out) e non perché siano guariti o migliorati.
- ✓ Stretto collegamento/rete con i servizi e le realtà della comunità locale.
- ✓ Azioni permanenti sullo stigma e i pregiudizi: per es. incontri nelle scuole, eventi culturali e informativi locali, nazionali, internazionali.
- ✓ Approcci ispirati alla cultura della recovery e del fareassieme.

Ne consegue che quanto definisce le organizzazioni coinvolte nei termini di scopo, visione, servizi erogati, organizzazione e regolamento, personale dedicato, costituisce il patrimonio comune, anche se è stato declinato prioritariamente dal Servizio di Salute Mentale in quanto primo responsabile del governo di sistema e per finalità specifiche rispetto al contesto istituzionale di appartenenza.

Il presente documento rappresenta la sintesi di principi e valori, servizi e organizzazione del **Sistema Salute Mentale** che i 2 soggetti: Servizio di Salute Mentale di APSS e l'Associazione Il Cerchio Fareassieme Onlus hanno costruito assieme.

Mission

Realizzare interventi di assistenza a favore di persone affette da disagio psichico nelle aree della prevenzione, della cura e della riabilitazione e soddisfare al più alto livello possibile le legittime esigenze ed aspettative di qualità della vita di utenti e familiari. Nell'assicurare e migliorare continuamente sicurezza, tempestività, efficacia, equità, efficienza dei servizi erogati e promuovere la centralità dell'utente e dei suoi familiari, il **SSM** si ispira ai principi della psichiatria italiana di comunità e adotta la filosofia del '*fareassieme*' (rif. Documento Mission e Vision del Servizio di Salute Mentale).

Promuovere, mantenere e recuperare l'autonomia psico-fisica, sociale e lavorativa delle persone affette da tutte le forme di disagio psichico e da dipendenze patologiche, il loro inserimento e/o reinserimento nelle reti familiari e sociali, assicurare ascolto e supporto ai loro familiari ai fini di migliorare la qualità della loro vita personale, relazionale, sociale.

Tutelare i loro diritti e contrastare lo stigma che ancora persiste nei confronti del disagio psichico, l'emarginazione e l'esclusione. L'operatività dell'Associazione si colloca nel settore dell'assistenza sanitaria e socio sanitaria, mediante attività di prevenzione, assistenza, cura e riabilitazione ed è particolarmente orientata all'integrazione operativa con i servizi sociali e sanitari, con le realtà pubbliche e private presenti nel territorio di riferimento (rif. Statuto Associativo).

Vision

Il Servizio di Salute Mentale di Trento e l'Associazione Il Cerchio Fareassieme Onlus condividono una visione strategica fondata su alcuni principi (rif. Documento Mission e Vision del Servizio di Salute Mentale):

1. Riconosciamo che tutti possediamo un sapere: professionale per gli operatori, esperienziale per utenti e familiari. Valorizzare i reciproci saperi significa aumentare il sapere collettivo.
2. Crediamo nella responsabilità personale come investimento in salute e benessere. Per questo la promuoviamo, la sosteniamo e la valorizziamo attraverso l'auto mutuo aiuto e l'auto-coinvolgimento.
3. Crediamo che il cambiamento sia sempre possibile, anche in situazioni di grande sofferenza e difficoltà.
4. Crediamo che ognuno abbia risorse e non solo problemi. Considerare che la persona sia il problema impedisce di cercare e riconoscere le sue risorse.

Questi principi costituiscono la filosofia del Fareassieme, cultura portante che ispira l'organizzazione e le azioni nel Sistema Salute Mentale di Trento.

L'Associazione Il Cerchio Fareassieme Onlus concorre alla sua realizzazione condividendo la metodologia della co-produzione e portando la propria competenza nel campo dell' auto mutuo aiuto, dell'empowerment e della recovery e nell'intervento di rete per realizzare interventi orientati alla persona, che assicurino qualità e soddisfazione, che siano efficaci, efficienti, flessibili, economici.(rif. Statuto Associativo)

Le Aree fondamentali del Servizio di Salute Mentale di Trento, rappresentate da luoghi, gruppi di lavoro e funzioni, sono quattro e sono le seguenti: (rif. Documento Mission e Vision del SSM)

1. *Area dell'accoglienza*, intesa come punto di riferimento per ogni tipo di richiesta concernente situazioni di disagio psichico, siano esse "nuove" o già seguite.
2. *Area della criticità*, dove viene accolta la persona e la sua famiglia, in una situazione di crisi, al fine di dare ascolto, individuare l'intervento ottimale e porlo in essere.
Operativamente significa organizzare in modo unitario e all'interno di una stessa articolazione luoghi tradizionalmente separati come Centro di Salute Mentale (CSM), Centro Diurno (CD) e Day Hospital (DH), Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura (SPDC).
3. *Area della presa in carico nel tempo*, dove viene garantita la continuità assistenziale, costruito e monitorato il percorso di cura, e assicurata la referenza unica e costante nel tempo.
4. *Area della riabilitazione e delle attività di rete ed empowerment*, dove vengono garantite e integrate al meglio le risposte ai 3 bisogni primari abitare/lavoro/socialità e dove sono promosse variegata esperienze e attività strutturate di empowerment di utenti, familiari e cittadini attivi. Questa è l'Area dove principalmente si colloca la presenza e l'attività dell'Associazione.

Una specifica necessaria riguarda gli **UFE, Utenti Familiari Esperti**, che costituiscono il prodotto più importante del Fareassieme.

Gli UFE sono tutti quegli utenti e quei familiari del Servizio di salute mentale che hanno acquisito consapevolezza del proprio sapere esperienziale e della possibilità/opportunità di fornirlo agli utenti e ai familiari in carico. Le loro prestazioni, a fianco degli operatori, si svolgono in diverse aree di attività: Centro di salute mentale, équipe territoriali, centro diurno, servizio psichiatrico di diagnosi e cura, area abitare, area lavoro, percorsi di cura condivisi, attività di sensibilizzazione e contrasto allo stigma, Gruppo di Progettazione Partecipata, progetto FARē

Sono dei professionisti "esperti per esperienza", formalmente riconosciuti dall'Azienda sanitaria e remunerati per le loro prestazioni.

L'UFE è "Esperto" non per essere andato a scuola, ma per aver conosciuto e appreso la malattia nell'esperienza di vita. Ha maturato un'adeguata consapevolezza e la rende disponibile in modo strutturato ad altri utenti, familiari e operatori. Forte della propria origine, l'UFE costituisce per l'utente un riferimento ideale per trovarvi fiducia e speranza, elementi considerati sempre più fondamentali per migliorare l'adesione ai trattamenti e per ottimizzare i percorsi di cura.

Seppure tutti gli utenti e i familiari siano esperti del proprio percorso di malattia e di cura, solo pochi rispondono ai 3 requisiti essenziali per diventare UFE:

- avere acquisito consapevolezza del valore d'uso del proprio sapere esperienziale;
- avere interesse e motivazione certa verso l'attività di UFE;
- avere delle abilità relazionali di base che permettono all'UFE di mettersi in relazione spontanea e positiva con utenti e familiari in carico.

Dal momento che l'UFE è chiamato a portare la propria esperienza personale, attività formative strutturate ne altererebbero l'autenticità. È invece attivo un sistema di riunioni mensili tra UFE e operatori di ciascuna area del Servizio di Salute mentale per offrire a entrambe le "categorie" la possibilità di confronti regolari sulla reciproca operatività. In questi incontri si realizza una formazione sul campo, dimostratasi essere un ottimo strumento di crescita sia per gli UFE che per gli operatori.

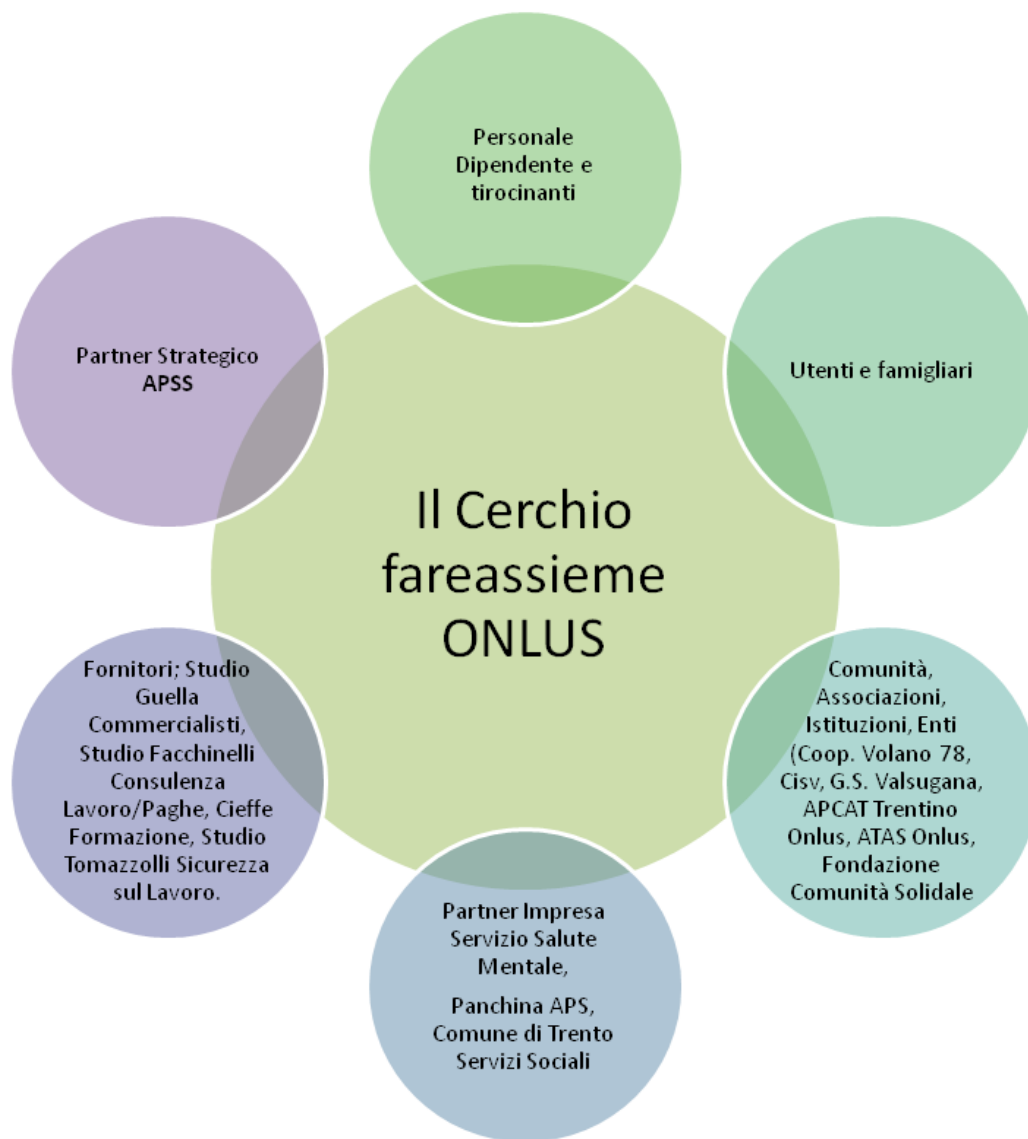
Un operatore dell'Associazione Il Cerchio Fareassieme Onlus svolge la funzione di coordinamento degli UFE, presidiando gli aspetti qualitativi della loro presenza nel Servizio di Salute mentale e gli aspetti organizzativi quali la distribuzione e la presenza nelle diverse aree in accordo con i relativi referenti, le presenze aggiuntive nelle situazioni di criticità ecc.

Complessivamente nel Servizio lavorano circa 40 UFE. Quest'esperienza è aperta a utenti che hanno intrapreso un percorso di *recovery* o a familiari disponibili a spendersi alla pari dopo un periodo di affiancamento nelle varie aree del Servizio.

Gli UFE sono sempre più il volano fondamentale delle pratiche del "*fareassieme*", e più in generale della crescita della capacità di orientamento all'utente e della capacità di lavorare secondo criteri di qualità del Servizio, permettendo di affrontare i problemi tradizionali comuni nel mondo della salute mentale (quelli relativi all'adesione ai trattamenti, al clima organizzativo, ai tassi di fiducia e di speranza, alla soddisfazione e al ruolo delle parti interessate nella governance del sistema) e fornendo momenti chiave per la visibilità pubblica.

Nel corso del 2019 l'associazione ha scelto di investire ulteriormente negli UFE assumendo quali dipendenti alcuni UFE di "lungo corso" che sono quindi diventati parte integrante della forza lavoro associativa.

SCHEDA N° 3 MAPPA E COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER NELLA GESTIONE



SCHEDA N° 4 ASSETTO ISTITUZIONALE

Il Consiglio Direttivo è composto da:

CUNI ROBERTO – Presidente

PUECHER ANDREA – Vice Presidente

DE STEFANI RENZO – Consigliere

GIOVANAZZI PAOLO – Consigliere

GUERRIEREI ALICE – Consigliere

PAOLAZZI ANGELA – Consigliere

TOGNOTTI GIOVANNI – Consigliere

Assemblea:

Nel corso del 2021 si è svolta l'assemblea dei soci che ha visto la partecipazione di 35 soci (94.59%).

Collegio dei revisori/organi di controllo:

Non previsto per il 2021

SCHEDA N° 5 RETI

L'Associazione ha stipulato un accordo con APSS per l'erogazione dell'attività socio-sanitaria denominata Servizio integrato per la salute mentale nelle tre macroaree della Socialità (Fareassieme), dell'Abitare e del Lavoro – Servizio S.A.L. – anno 2021.

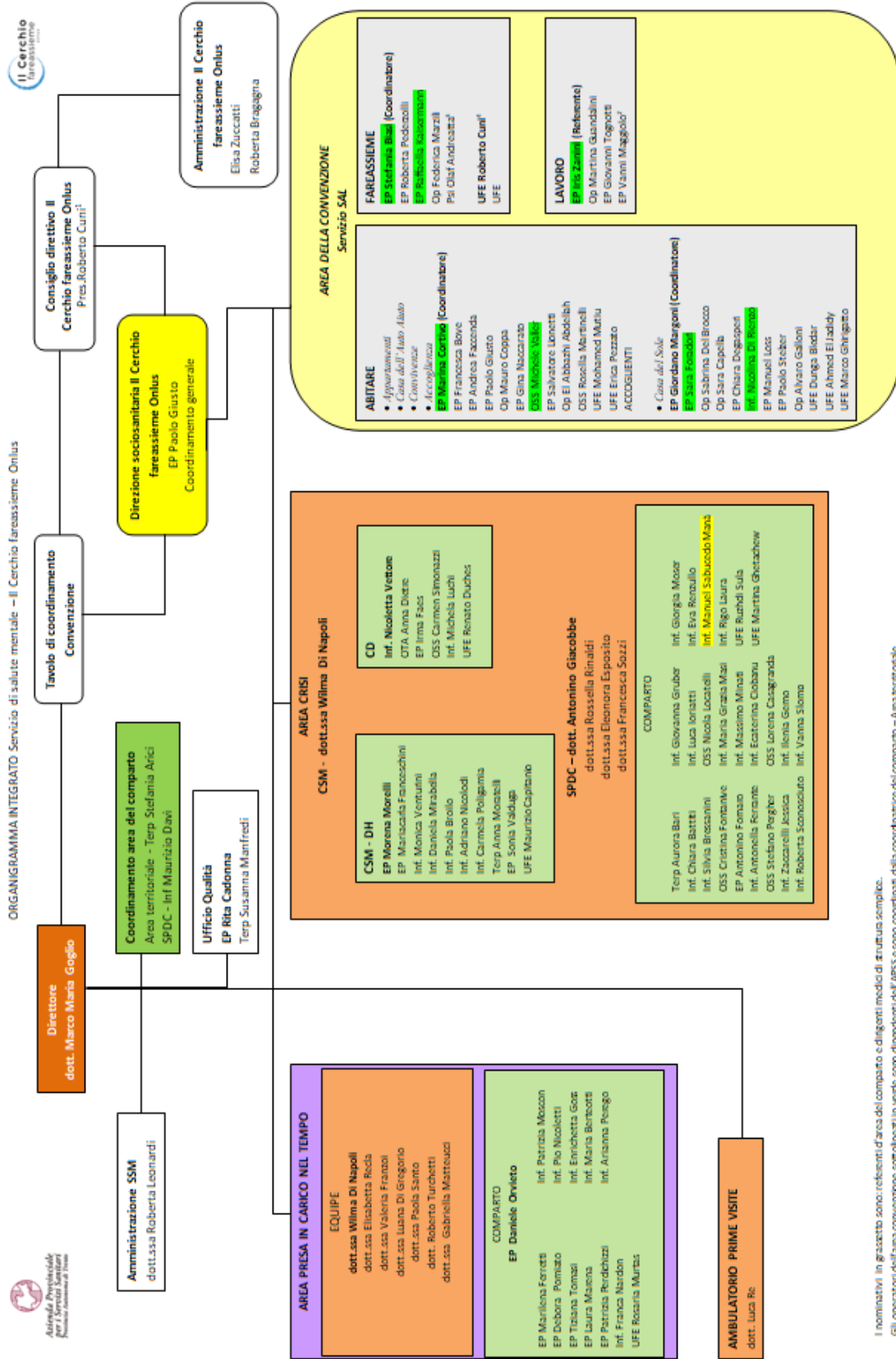
Comune di Trento (servizi sociali) sul progetto di accoglienza adulti.

Enti e associazioni su progetti finalizzati:

Ass. Panchina APS per inserimenti lavorativi.

Fondazione Caritro progetto "Un amico alla porta" sostegno alle fragilità.

SCHEDA N° 6 STRUTTURA ORGANIZZATIVA



I nominativi in grassetto sono referenti d'area del comparto e dirigenti medici di struttura sempre.
Gli operatori dell'area convenzione sottolineati in verde sono dipendenti dell'APSS e sono coordinati dalla coordinatrice del comparto – Area territoriale

1 Responsabile privacy
2 Referente per la sicurezza dei lavoratori
3 Referente per il Miglioramento Continuo della Qualità
4 Referente LIFE

SCHEDA N° 7 COMPOSIZIONE BASE SOCIALE

La base sociale risulta composta da 37 soci di cui 14 soci dipendenti, 8 soci tirocinanti, 6 soci UFE e 9 soci famigliari o sostenitori. Nell'anno di riferimento sono entrati a far parte della compagine sociale 23 nuovo soci di cui 4 soci dipendenti, 7 soci tirocinanti e 12 soci famigliari o sostenitori.

SCHEDA N° 8 PERSONALE RETRIBUITO

Al 31/12/2021 i lavoratori dell'Associazione sono **29** di cui **17** uomini e **12** donne.

Fascia d'età:

20-30	31-40	41-50	Oltre 51	Oltre 60
1	7	10	7	4

Titolo di Studio:

Laurea affine	Licenza media o attività qualifica	Eps	Terp	Diploma scuola superiore
6	7	6	/	10

Tipologia di contratto:

Tempo indeterminato	Tempo determinato	Part time
27	2	14

Suddivisione per mansione:

Altro operatore di area socio-educativa:	15
Psicologo:	2
Area amministrativa:	2
Ass. sociale:	1
Ed. prof. San. :	6
O.S.S.:	1
Pedagogisti:	2

Turn Over :

Totale lavoratori anno 2021: 29

Entrati: 2

Usciti: 1

Retribuzione del personale:

Tipologia contratto: CCNL: CCNL Coop. Soc. (38h/settimanali)

Numero di consulenti: 1 (compenso per attività svolta 2021: 25.021,92 euro)

Distribuzione dei dipendenti per livelli di CCNL :

Livello F1: 1 dip.

Livello D3: 1 dip.

Livello D2: 15 dip.

Livello D1: 3 dip.

Livello C2: 1 dip.

Livello B1: 8 dip.

Attività di formazione:

CODICE_TITOLO PROGETTO	ED1	DAL	AL	ORE SVOLTE	MODULO
PF2381_PR0033_AV718_1_IN.TE.SE. INTEGRAZIONE TERRITORIALE DEI SERVIZI	1	gio 20/05/2021	gio 20/05/2021	6,00	15 - ORGANIZZAZIONE AZIENDALE IN AMBITO SOCIO SANITARIO E ACCREDITAMENTO DEL SERVIZIO S.A.L.
PF2381_PR0033_AV718_1_IN.TE.SE. INTEGRAZIONE TERRITORIALE DEI SERVIZI	2	gio 27/05/2021	gio 27/05/2021	6,00	15 - ORGANIZZAZIONE AZIENDALE IN AMBITO SOCIO SANITARIO E ACCREDITAMENTO DEL SERVIZIO S.A.L.
PF2381_PR0033_AV718_1_IN.TE.SE. INTEGRAZIONE TERRITORIALE DEI SERVIZI	1	gio 03/06/2021	gio 03/06/2021	4,00	22 -LA RIFORMA DEL TERZO SETTORE
PF2381_PR0033_AV718_1_IN.TE.SE. INTEGRAZIONE TERRITORIALE DEI SERVIZI	2	gio 17/06/2021	gio 17/06/2021	4,00	22 -LA RIFORMA DEL TERZO SETTORE

PF2381_PR0033_AV718_1_IN.TE.SE. INTEGRAZIONE TERRITORIALE DEI SERVIZI	1	lun 21/06/2021	lun 21/06/2021	5,00	12 - Sicurezza del lavoratore in ambito socio sanitario
PF2381_PR0033_AV718_1_IN.TE.SE. INTEGRAZIONE TERRITORIALE DEI SERVIZI	2	mer 25/08/2021	mer 25/08/2021	5,00	12 - Sicurezza del lavoratore in ambito socio sanitario
PF2381_PR0033_AV718_1_IN.TE.SE. INTEGRAZIONE TERRITORIALE DEI SERVIZI	3	mer 01/09/2021	mer 01/09/2021	6,00	15 - ORGANIZZAZIONE AZIENDALE IN AMBITO SOCIO SANITARIO E ACCREDITAMENTO DEL SERVIZIO S.A.L.
PF2381_PR0033_AV718_1_IN.TE.SE. INTEGRAZIONE TERRITORIALE DEI SERVIZI	1	gio 09/09/2021	gio 09/09/2021	2,00	14 -STRUMENTI DI VALUTAZIONE E QUALITÀ DEI SERVIZI IN AMBITO SOCIO SANITARIO
PF2381_PR0033_AV718_1_IN.TE.SE. INTEGRAZIONE TERRITORIALE DEI SERVIZI	2	gio 23/09/2021	gio 23/09/2021	2,00	14 -STRUMENTI DI VALUTAZIONE E QUALITÀ DEI SERVIZI IN AMBITO SOCIO SANITARIO
PF2381_PR0033_AV718_1_IN.TE.SE. INTEGRAZIONE TERRITORIALE DEI SERVIZI	3	lun 27/09/2021	lun 27/09/2021	5,00	12 - Sicurezza del lavoratore in ambito socio sanitario
PF1013_PR0036_AVV419_1_IL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI IN AMBITO SOCIO SANITARIO	1	mar 26/10/2021	mar 21/12/2021	12,50	10 - TECNICHE DI TERAPIA COGNITIVO- COMPORMENTALE
PF2381_PR0033_AV718_1_IN.TE.SE. INTEGRAZIONE TERRITORIALE DEI SERVIZI	3	mar 23/11/2021	mar 23/11/2021	2,00	14 - STRUMENTI DI VALUTAZIONE E QUALITÀ DEI SERVIZI IN AMBITO SOCIO SANITARIO

Media operatori partecipanti: 6

Ore medie di formazione: 6

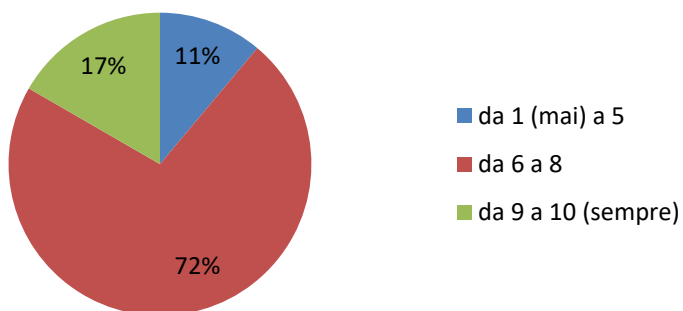
Ore di supervisione per lavoratore: 2h /mese

Indagini di clima:

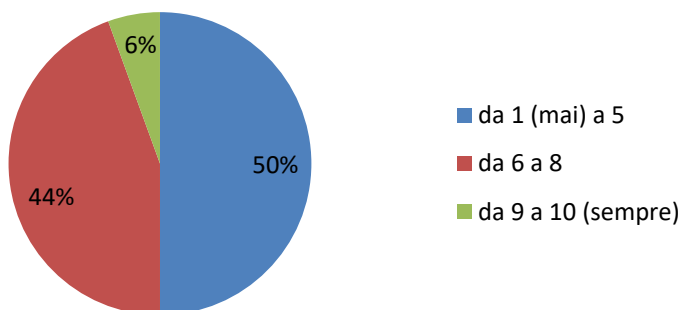
Nel corso del 2021 il SSM ha organizzato un'indagine sul clima generale del servizio. Riportiamo le domande inerenti alla soddisfazione del personale e quelle sulla motivazione / appartenenza.

I dati riportati nei grafici sono relativi al solo personale dell'associazione Il Cerchio.

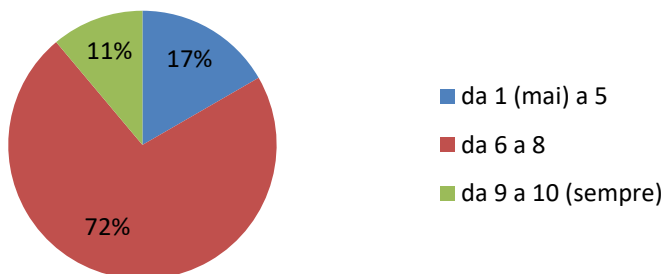
Soddisfazione lavorativa



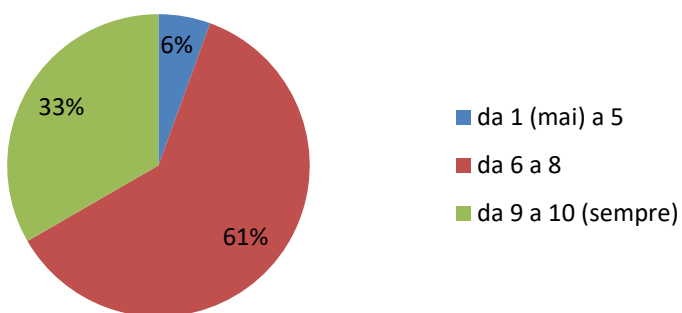
Clima



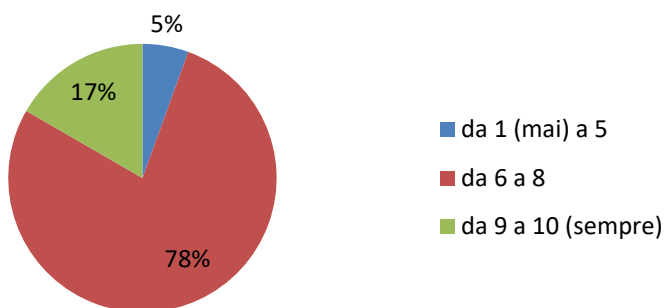
Ci sono mezzi e risorse per svolgere adeguatamente il proprio lavoro



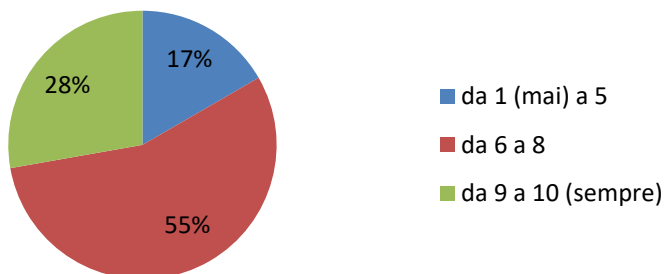
Esiste collaborazione tra colleghi



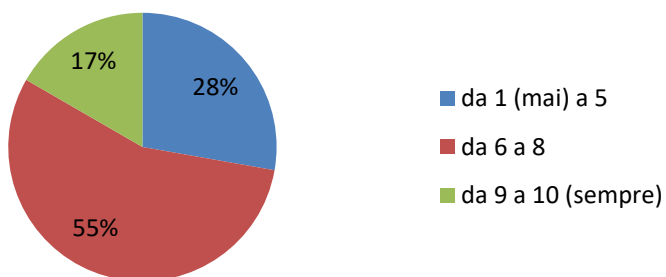
Al termine della giornata di lavoro ci si sente soddisfatti



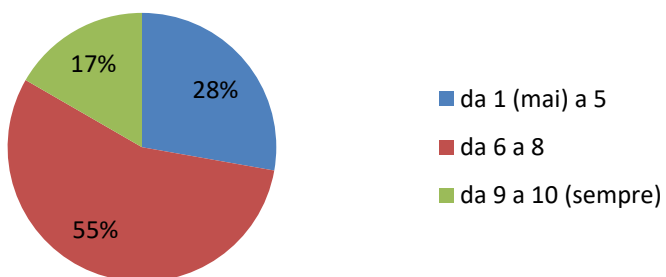
Il lavoro consente di far emergere le qualità personali e professionali di ognuno



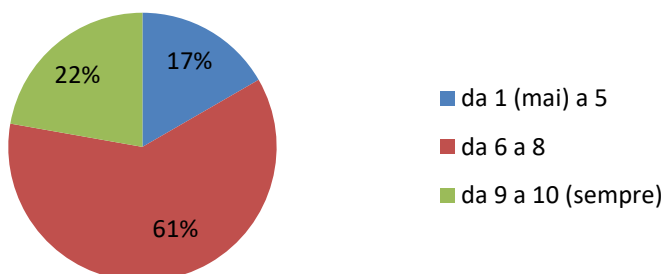
L'impegno sul lavoro e le iniziative personali sono apprezzate e riconosciute



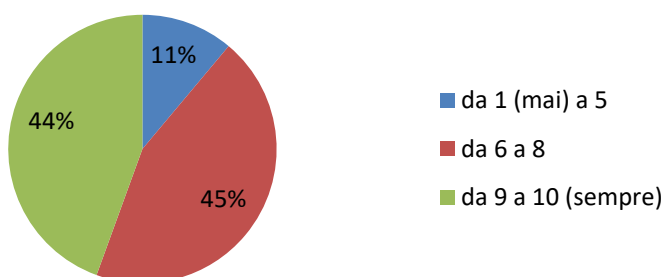
Vengono offerte opportunità di aggiornamento e sviluppo professionale



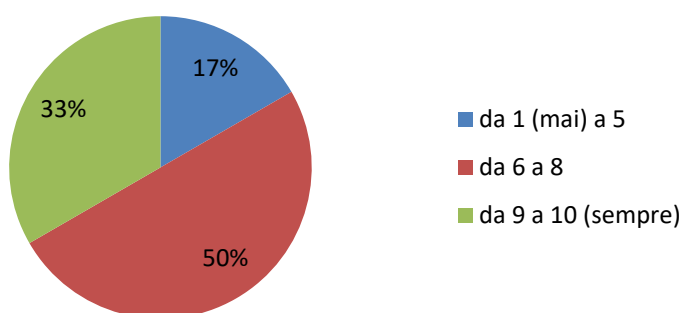
Il Servizio in generale tiene conto delle esigenze personali del lavoratore



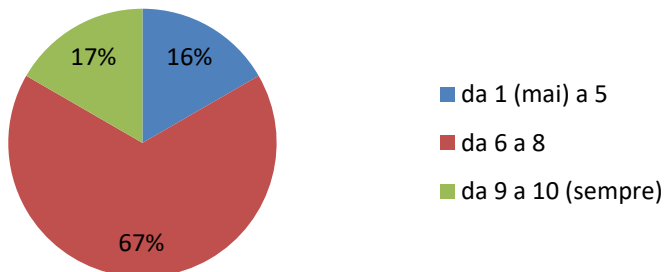
L'organizzazione in cui lavori si preoccupa della tua salute e della tua sicurezza?



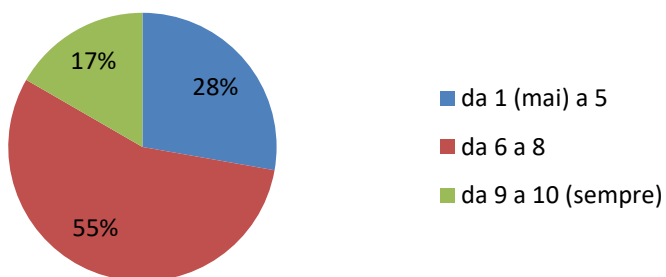
Voglia di andare al lavoro



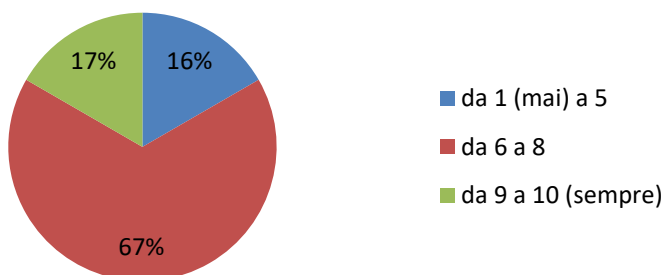
Sensazione di realizzazione personale attraverso il lavoro



Fiducia che le condizioni negative potranno cambiare



Percezione che il lavoro del Servizio sia apprezzato dagli stakeholders



Pari Opportunità:

L’associazione applica Codice Etico a garanzia del rispetto delle pari opportunità.

Contenziosi in materia di lavoro:

Nessuno

SCHEDA N° 9 VOLONTARI

I volontari attivi sono 20 impiegati nelle aree principali, alcuni volontari collaborano ad attività del S.S.M. di Trento.

Formazione, motivazione, valorizzazione.

I volontari hanno libero accesso alle formazioni generali per gli operatori quali “uditori” .

Nel 2021 alcuni volontari hanno partecipato ai moduli sulla formazione “**ORGANIZZAZIONE AZIENDALE IN AMBITO SOCIO SANITARIO E ACCREDITAMENTO DEL SERVIZIO S.A.L.**”

SCHEDA N° 10 ATTIVITA SPECIFICHE DELL’ORGANIZZAZIONE

L’area dell’abitare

L’area dell’abitare continua ad offrire un sistema integrato che propone all’utenza dell’U.O. una gamma diversificata di risposte ai bisogni abitativi. L’esperienza che si è consolidata negli anni permette di corrispondere efficacemente a 2 obiettivi che spesso nei Servizi di salute mentale rappresentano delle criticità importanti:

- garantire un elevato tasso di turnover nella struttura a più alta protezione (la Casa del Sole), evitando fenomeni di cronicizzazione interna;
- offrire una gamma diversificata di risposte che permette di stabilire una mobilità interna all’area molto elevata e di conseguenza il soddisfacimento ottimale dei bisogni.

Ad oggi l’offerta dell’area abitativa si sostanzia in questo modo:

Struttura	Operatori	Posti letto	N. Ospiti 2021	N. Ospiti 2020	N. Ospiti 2019	N. Ospiti 2018
Casa del Sole	12h op. 12h UFE	13	21 (8 entrati e 9 usciti)	25 (14 entrati – 12 usciti)	31 (18 entrati – 20 usciti)	21 (7 entrati e 8 usciti)

Casa Auto Aiuto	6h op. x 5gg sett	8	17 (9 entrati e 9 usciti)	17 (9 entrati – 7 usciti)	20 (13 entrati 11 usciti)	17 (10 entrati e 16 usciti)
Appartamenti "fareassieme"	2h op. 4h UFE per app.	11 3 appart.	13 (5 entrati e 5 usciti)	15 (5 entrati – 6 usciti)	14 (5 entrati 4 usciti)	17 (4 entrati e 5 usciti)
Convivenze di mutualità	Al bisogno		31 (13 aperte, 8 chiuse, 57 persone)	25 (9 chiuse, 11 aperte, 51)	19 (7 chiuse, 12 aperte, 40 persone)	19 (4 aperte 5 chiuse - 43 persone)
Convivenze in appartamenti Il Cerchio (fino al 2017 calcolati nelle convivenze)	1/2v settimana e al bisogno	14 5 appart.	14 +3 accoglienti (3 entrati 4 usciti)	21 (7 entrati – 7 usciti)	21 (5 entrati – 5 usciti)	15 (5 entrati e 6 usciti)
Accoglienze "Amici per casa"	1/2v settimana e al bisogno		87 accoglienze (69 accolti/utenti- 64 accoglianti) monitoraggi nostri 53	74 accoglienze (31 convivenza 55 diurne 74 accolti/utenti- 76 accoglianti)	76 accoglienze (22 convivenza 59 diurne) 76 accolti/utenti - 82 accoglianti	59 accoglienze (59 utenti e 63 accoglianti)
Assistenza privata supportata (+Prog Vita Ind)			14 (12 utenti e 13 badanti) di cui 3 PVI	6 (6 utenti e 7 badanti) di cui 3 PVI	6 (6 utenti e 7 badanti) di cui 3 PVI	11 (11 utenti e 10 badanti) di cui 3 PVI
Mappe abitare			163	116	88	

Dalla tabella si evince quanto ampio è il 'giro d'affari' dell'area abitare. Pur tenuto conto che circa il 20 % degli utenti passano nel corso di 1 anno in più ambiti abitativi sono comunque più di 150 gli utenti che hanno su base annua un contatto strutturato con una delle offerte abitative del Servizio.

È un dato in controtendenza con le medie nazionali e testimonia la validità del sistema.

Non è un caso che si guardi all'area abitare con interesse da molti DSM italiani e che l'esperienza trentina dell'abitare sia abitualmente invitata nei principali convegni italiani sul tema.

Anche più importante l'impulso che è venuto da queste esperienze per creare un gruppo di lavoro sulla "Residenzialità leggera" nell'ambito dell'Area Salute Mentale – Dipartimento di Psichiatria che sta progressivamente trasferendo queste esperienze su tutto il territorio provinciale.

Nell'area abitare sono presenti 2 gruppi di lavoro che operano:

1. alla Casa del Sole, composto da 5 operatori tempo pieno, 2 part-time e da un coordinatore;
2. presso le altre opportunità abitative, 4 operatori a tempo pieno, 3 part-time e un coordinatore.

I 2 gruppi di lavoro hanno regolari momenti di incontro settimanale e 1 riunione di équipe allargata sempre su base settimanale, per favorire al massimo gli scambi tra operatori e la permeabilità del sistema per gli

utenti. Ormai da alcuni anni alle équipes allargate partecipano gli utenti e i familiari per concordare eventuali percorsi di ingresso e condividere i momenti di verifica.

È importante sottolineare il numero assolutamente ridotto di operatori per un numero di soluzioni abitative così alto. La spiegazione sta nel fatto che da ormai molti anni stiamo investendo nella responsabilità diretta degli utenti e nei percorsi di reciproca mutualità. Questo permette di abbassare il numero degli operatori aumentando l'adesione al percorso da parte dei diretti interessati.

Merita ricordare gli aspetti che hanno particolarmente caratterizzato l'anno di riferimento:

1. Maggior strutturazione organizzativa e chiarezza metodologica nella gestione della residenzialità leggera. Ogni operatore a tempo pieno segue circa 11 nuclei di residenzialità leggera (convivenze e accoglienze) finché la situazione non si consolida, poi viene fornita una reperibilità telefonica in caso di bisogno e viene effettuato un monitoraggio leggero.
2. Si sono ulteriormente intensificati nell'area della residenzialità leggera i rapporti, già molto stretti, con il Comune di Trento. Ciò si è concretizzato nella creazione di un'équipe comune tra tutti gli operatori dell'abitare (compreso disabilità, stranieri vulnerabili, ecc) al fine di creare una cultura comune sul ruolo, mettere in comune le risorse e creare reti per avviare i progetti.
3. Riguardo alla Casa del Sole si è maggiormente monitorato il percorso degli UFE, incentivata la partecipazione degli utenti alle attività di volontariato all'interno della casa che consentano la costruzione rapporti significativi.
4. Si è ulteriormente implementato il percorso di "mappa dell'abitare" , percorso di orientamento all'abitare che rappresenta l'essenza del concetto di recovery in psichiatria (miglioramento della qualità della vita, orientamento ai bisogni, necessità, progetti dell'utenza, miglioramento continuo della qualità nell'erogazione dei servizi)

L'area del lavoro

Il soddisfacimento di bisogni lavorativi costituisce un altro elemento essenziale per garantire progetti riabilitativi e di reinserimento sociale che siano appropriati ed efficaci.

Annualmente si assiste ad un aumento delle persone che si avvicinano a quest'area per richiedere supporto e/o un accompagnamento nella ricerca/mantenimento del rapporto di lavoro sia esso protetto che di libero mercato. Da tempo si è consolidato il rapporto di fiducia con l'ente deputato alla ricerca del lavoro, ossia il Centro per l'Impiego, mediante rapporti personali con gli operatori dedicati alla Legge 68/99 con cui l'area lavoro ha oramai maturato una duratura ed efficace collaborazione.

Come per l'area abitare, anche per l'area lavoro quello che si vuole favorire è un'offerta sempre più diversificata che sia coerente rispetto alle abilità contingenti degli utenti. Questo aspetto è particolarmente importante per evitare di proporre poche opportunità lavorative molto simili a persone con capacità molto diverse. Il gruppo di lavoro dedicato si compone di 1 operatore APSS e 2 operatori dell'Associazione Il Cerchio.

L'obiettivo finale rimane sempre quello di un inserimento a pieno titolo nel mondo del lavoro o tramite la L. 68/99 o tramite un collocamento diretto sul libero mercato, ferme restando le difficoltà contingenti legate all'andamento del mercato del lavoro che risente ancora della recente crisi economica generale che inevitabilmente colpisce maggiormente le fasce deboli.

È fondamentale quindi la diversificazione dell'offerta e soprattutto la possibilità di fruire di strumenti molto flessibili, spendibili in tempo sostanzialmente reale, che richieda ai suoi fruitori capacità anche molto ridotte e che deve costituire la porta di avvicinamento al mondo del lavoro per quegli utenti che non sarebbero in grado di reggere a contesti più impegnativi. Lo strumento più idoneo allo scopo è stato identificato da alcuni anni nei progetti personalizzati di tirocinio per l'orientamento, la formazione e l'inserimento/reinserimento lavorativo (delibera PAT n. 1106 del 22/6/2018).

La finalità ultima è quella dell'inclusione sociale, dell'autonomia e della riabilitazione. Si tratta di prestazioni all'interno di aree fortemente legate al nostro specifico e di cui abbiamo pertanto controllo e gestione diretta.

In pratica il gruppo che si occupa di gestire l'area lavoro individua delle aree di attività che si prestano ad essere svolte dai nostri utenti e che sono potenzialmente spendibili sul mercato fornendo prestazioni e servizi di qualità.

Così concepite le attività lavorative degli utenti possono diventare gradualmente concorrenziali e in grado di fornirgli elementi molto importanti in termini di soddisfazione personale oltretutto di apprendimento di abilità che col tempo diventano spendibili in attività lavorative più autonome o di pieno libero mercato.

L'area lavoro si avvale, come già richiamato in precedenza, sostanzialmente di 2 canali diversificati che a seconda dell'evoluzione delle competenze degli utenti inseriti si intrecciano offrendo ulteriori possibilità in termini di efficacia e di appropriatezza.

Un canale riguarda inserimenti fatti ai sensi delle diverse normative nazionali e provinciali e si rivolge a utenti che hanno competenze lavorative sufficientemente spendibili in questi ambiti che sono riportati nella tabella che segue. Il progetto Over 35 ha cambiato nome, mantenendo la stessa formula per divenire Progetto OccupAzione.

Tipologia di inserimento	n. utenti 2018	n. utenti 2019	n. utenti 2020	n. utenti 2021
Cooperative sociali di tipo A	37	33	33	30
Cooperative sociali di tipo B (occupazione ordinaria)	41	18	1	9
Tirocini Orientamento, formazione, inserimento/reinserimento	90	85	89**	85****
Tirocini formativi in aziende esterne	5	12	2	2
Clausola sociale	4	4*	4	5
Intervento 3.3 C (ex Intervento 18)		23	29	23****
Intervento 3.3 D (ex Intervento 19)	14	10	10	12
Progetto OccupAzione	3	4	2	5

Intervento 3.3 E (ex Intervento 20)	3	2	1	2
Progettone	2	2	2	2
Progettone stagionale	0	2	2	5
Legge 68/99	53	45	50	53
Ex articolo 14	9	11	12	14
totale	261	251	148	247

*** 1 persona è stata assunta con contratto ordinario uscendo dalla clausola sociale**

**** di cui 81 effettivamente attivati e 8 non hanno mai**

***** di cui 5 UFE**

****** di cui 4 transitati all'ordinario**

Un secondo canale è gestito più direttamente dalle risorse interne alle convenzioni e si sostanzia nei tirocini formativi e nei laboratori occupazionali di cui seguono le tabelline analitiche riassuntive.

Tirocini formativi periodo 1 gennaio 2021 – 31 dicembre 2021.

Il tirocinio formativo si è ormai consolidato come uno strumento propedeutico a inserimenti lavorativi, consiste in una presenza dell'utente in contesti lavorativi pubblici o privati 'normali' con mansioni ben definite e verifiche periodiche sull'andamento sia professionale sia relazionale del tirocinante; il tutto per 15 ore settimanali distribuite in base alle esigenze della ditta ospitate e del tirocinante.

I dati dimostrano una lenta riduzione nella crisi del mercato del lavoro che ha reso più fluente lo sbocco nell'assunzione, se non direttamente nelle aziende che si sono rese disponibili per il percorso formativo in altre simili o concorrenti. Lo strumento del tirocinio ha poi permesso di far conoscere meglio le potenzialità lavorative dei nostri utenti agli operatori del Centro per l'impiego e referenti per la Legge 68/99.

NOME	INIZIO	FINE	DURATA MESI	SEDE TIROCINIO	POSIZIONE ATT.
					1-gen-22
B.P.	12/04/2021	11/04/2022	12	APPM TRENTO	proseguimento tirocinio formativo
B.S.	05/07/2021	04/10/2021	3	Coop 90	trasferita al altro CSM
B.E.	19/07/2021	17/10/2021	3	La Sfera	Intervento 3.3 C
Z.M.	06/09/2021	04/03/2022	6	Le Coste	a scadenza assunzione in intervento 3.3C

Laboratori occupazionali

Come abbiamo già detto più volte, i laboratori occupazionali costituiscono lo strumento elettivo per favorire nel modo più rapido, efficiente ed efficace i nostri utenti che hanno le maggiori difficoltà nell'avvicinarsi al mondo del lavoro.

Ogni settimana vi è una riunione gestita dagli operatori dell'area a cui partecipano tutte le persone, utenti del Servizio, che già partecipano alle suddette attività o che vi si stanno avvicinando per la prima volta. Nel corso della riunione si formano, per la settimana successiva, le 'squadre' che andranno a lavorare nelle varie aree.

Questo sistema permette di consolidare i percorsi già attivi, ma anche di farne partire rapidamente di nuovi per le persone che vi si affacciano per la prima volta.

Negli ultimi anni le aree interessate dai tirocini di orientamento si stanno allargando e la cosa ha assunto dimensioni decisamente 'importanti', tanto che nell'ultimo triennio si sono sempre superati i 150 utenti che ne hanno usufruito, un numero decisamente alto per una realtà come quella della città di Trento.

La tabellina seguente presenta i numeri riassuntivi relativi a diversi Laboratori occupazionali.

Attività	Ore 2021	Utenti 2021	Ore 2020	Utenti 2020	Ore 2018	Utenti 2018	Ore 2019	Utenti 2019
Bar Casa del Sole	/	/	168	7	1.066	14	916	14
Catering	305	16	110	18	748	28	836	26
Dolce & Caffè	2.299	12	1820	12	1.915	10	1952	12
Pulizie	2.180	28	1647	40	3.283	50	2674	44
Giardinaggio	730	22	1110	36	936	26	856	26
Varie e diverse	1.613	21	991	13	1939	14	1286	7
Traslochi e simili	554	24	353	23	346	9	568	23
Turismo sociale	/	/	155	10	1.044	15	952	15
Manutenzioni	820	22	481	21	996	22	293	11
Casa AMA	300	1	562	2	276	4	158	2
UFE tirocinio form.	5.262	8	3168	11	4.004	10	4115	8
Laboratorio Assemblaggio	3.807	38	3175	41	3.330	52	2728	44

Progetto Caritro "Un amico alla porta"	1.018	27	/	/	/	/	/	/
--	-------	----	---	---	---	---	---	---

Come abbiamo già anticipato i numeri totali degli utenti impegnati nelle varie aree non corrisponde al numero delle teste che hanno complessivamente usufruito di Laboratori occupazionali. La cosa si spiega in relazione al fatto che molto spesso la stessa persona presta servizio in più aree nello stesso periodo o in periodi temporali diversi.

La collaborazione con alcuni volontari rimane fondamentale e ha portato una maggiore attenzione da parte di tutto il sistema verso la ricerca di professionalità nelle prestazioni delle diverse aree.

Si tratta, in molti casi, di esperti del mondo del lavoro, che si occupano della facilitazione di accordi con enti pubblici e privati per i tirocini formativi e per eventuali successive assunzioni.

Queste collaborazioni sono importanti sotto un doppio profilo: da un lato quella di fornire al committente servizi qualitativamente adeguati, dall'altro quella di dare agli utenti un chiaro messaggio circa l'importanza del loro impegno nelle prestazioni che svolgono. Tale secondo aspetto è fondamentale sotto un profilo riabilitativo per quelli che saranno poi i passaggi successivi nel mondo del lavoro dove la richiesta della prestazione appropriata è ovviamente sempre molto alta.

Si è sempre più consolidata l'attività legata al bar (Dolce & Caffè) che vede impegnati in borsa lavoro alcuni utenti e che offre a utenti familiari e operatori, e anche alla cittadinanza, uno spazio particolarmente accogliente e in grado di favorire momenti di scambio e socializzazione.

Da sottolineare che anche nel 2021 il contributo portato dai tirocinanti è stato fondamentale per gestire alcune attività legate al contrasto della diffusione del coronavirus, un esempio su tutti l'apporto dato al S.S.M. per le attività di triage al CSM, oppure la disinfezione professionale degli ambienti di lavoro.

Area Socialità

Come noto questa è l'area al cui interno si sono sviluppate le esperienze maggiormente innovative che hanno contaminato le pratiche quotidiane di tutto il Servizio di salute mentale.

Di seguito si dà conto delle principali iniziative che si sono svolte nell'anno 2021 considerato che afferiscono al gruppo di lavoro dell'area 2 operatori APSS, 2 operatori dell'associazione Cerchio Fareassieme onlus, una dipendente PAT comandata al nostro Servizio, i volontari del Servizio Civile e diversi volontari che collaborano a titolo gratuito nelle varie attività proposte dall'area. L'anno 2021 ha risentito delle limitazioni dovute al contenimento del Covid 19, anche se in misura minore rispetto al 2020, nonostante questo le attività sono state mantenute rimodulando le modalità e la gestione dei gruppi che hanno potuto coinvolgere al massimo 7 persone (professionisti compresi) nella prima parte dell'anno, mentre da giugno il numero è stato esteso a 10 partecipanti.

Gruppi AMA

Sono in assoluto una delle prime esperienze di empowerment. Negli ultimi anni sono stati attivi 4 gruppi (1 per familiari, 2 per bipolari, 1 per uditori di voci). Nel 2021 sono continuati i 2 gruppi per bipolari (talvolta unendo i due gruppi, nei periodi in cui uno dei due era poco frequentato), il gruppo degli uditori di voci si è invece interrotto per mancanza di partecipanti ed il gruppo per familiari invece ha avuto un incremento numerico importante tanto da far nascere un secondo gruppo a partire da inizio estate. Al bisogno si organizza un gruppo di confronto fra i facilitatori dei gruppi AMA. I due gruppi dei familiari coinvolgono complessivamente 24 persone, i due gruppi dei bipolari vedono una partecipazione di 7 persone ciascuno. È in preparazione un gruppo di auto mutuo aiuto per persone che soffrono di disturbi d'ansia e che abbiano partecipato al corso sulla gestione dell'ansia: l'idea è di far nascere due gruppi per fasce d'età diverse (giovani e adulti/anziani).

Cicli di incontro per familiari

Sono offerti dal 2000 alle famiglie 'nuove' o che non hanno ancora rapporti consolidati con il Servizio. Gli obiettivi sono di offrire informazioni sulle attività del Servizio, favorire la conoscenza tra familiari, scambiare i 'saperi' professionali ed esperienziali, offrire i gruppi di auto-aiuto. Costituisce da sempre un'offerta molto importante per stabilire rapporti di corretta collaborazione con le famiglie e per avvicinarle al mondo del *fareassieme*. A partire dall'anno 2018 si è scelto di sperimentare una proposta diversa per i familiari: anziché il ciclo di 8 incontri, un appuntamento mensile a tema, aperto a qualsiasi familiare interessato ad avere maggiori informazioni e sostegno e a confrontarsi con altri in un clima di reciproco sostegno. Anche nel 2021 si è mantenuta questa proposta trattando i seguenti temi: il disagio psichico, come e dove affrontare i momenti di crisi, percorsi di guarigione, comunicare bene per vivere meglio, il percorso di cura condiviso, psicofarmaci, abitare: come orientarsi tra le possibilità che il territorio offre, orientarsi nel mondo del lavoro. Nel corso dell'anno hanno partecipato a tale proposta 30 familiari: alcuni hanno frequentato l'intero pacchetto di incontri, altri hanno scelto le tematiche che sentivano più significative. Tale percorso è stato inserito nel Progetto FARĒ (Formarsi Assieme Responsabilmente) con il nome de "il mercoledì del familiare" ed è stato condotto e facilitato da un operatore del *fareassieme* insieme a un UFE familiare con consolidata esperienza di gruppi per familiari. In alcuni incontri inoltre vengono coinvolti degli utenti esperti, per portare la propria testimonianza, oppure professionisti del Servizio salute mentale con una competenza specifica rispetto al tema trattato. Dal 2020 si è scelto di riprendere la proposta dei cicli d'incontro per familiari perché più corrispondente al bisogno di un percorso stabile di gruppo, che crei un legame fra i partecipanti e permetta di lavorare in maniera più approfondita sulle proprie abilità relazionali. Nel 2021 sono stati attivati 2 cicli d'incontro per un totale di 12 familiari coinvolti, la fase Covid non ha permesso di attivare gruppi più numerosi. In entrambi i cicli sono stati condotti da un operatrice del *fareassieme* e da un familiare esperto. In particolare nel secondo gruppo è stato coinvolto per la prima volta un familiare, già attivo nella sensibilizzazione e nel gruppo di Progettazione Partecipata, che non si era ancora sperimentato in questo ruolo. Si intende infatti investire su nuovi familiari in modo da incrementare il loro protagonismo ed avere un gruppo di familiari, disponibili al sostegno fra pari, più ampio.

Attività di sensibilizzazione nelle scuole / Gruppo Giù la Maschera

L'attività e il Gruppo sono attivi da oltre 14 anni e hanno rapporti strutturati con un numero significativo di scuole superiori di Trento. Nel tempo si è strutturato un pacchetto standard che prevede 2 incontri di 2 ore ciascuno rivolte alle IV^a e V^a Classi degli Istituti superiori. L'attività viene svolta prevalentemente da utenti e familiari che portano le proprie testimonianze. Il coordinamento è svolto da una operatrice dell'area *fareassieme*. Negli ultimi anni inoltre si è stati invitati direttamente dagli studenti all'interno delle Assemblee d'Istituto in laboratori che coinvolgono studenti appartenenti a classi diverse.

Questi i dati del 2021:

Incontri di sensibilizzazione nelle Scuole

- UFE coinvolti: 8
- Istituti coinvolti: Istituto Tecnico Economico "Tambosi – Battisti", Liceo delle Scienze Umane "Rosmini"
- Numero incontri: 14
- Numero classi coinvolte: 7
- Studenti coinvolti: 127

A causa dell'emergenza Covid 19 le classi coinvolte sono state in numero inferiore agli anni precedenti. Per le 5 classi dell'Istituto "Tambosi – Battisti" è stato proposto un primo incontro di un'ora in modalità on-line in cui è stato presentato il Servizio salute mentale e c'è stato uno scambio d'idee con gli studenti incentrato sui loro pregiudizi e conoscenza rispetto al disagio mentale. Nel secondo incontro di due ore, sempre in modalità on-line, sono state portate le testimonianze degli UFE in genere 3 utenti ed un familiare. Per le due classi dell'Istituto Rosmini incontrate in autunno è stato possibile svolgere l'attività in presenza e quindi proporre 2 incontri di due ore per ogni gruppo in classe.

Sensibilizzazione verso la popolazione generale

Il Gruppo organizza serate di sensibilizzazione per la popolazione generale in collaborazione con le Circoscrizioni, le Parrocchie e Associazioni di volontariato. Dopo l'esperienza positiva del 2020 anche nel 2021 è stata organizzata l'esperienza della Biblioteca vivente che si è svolta il 13 ottobre dalle 10.00 alle 17.30 sotto la cupola del MART a Rovereto in occasione della giornata mondiale della salute mentale. L'evento si proponeva di accrescere la consapevolezza su questioni legate al disagio mentale e sensibilizzare la popolazione sull'importanza di chiedere aiuto, favorire l'accesso alle cure, aiutando a superare pregiudizio, stigma e paure. La biblioteca funzionava come una qualsiasi biblioteca, con la differenza che i libri non erano cartacei, ma persone che raccontavano la propria storia nel mondo del disagio mentale. Il racconto poteva avvenire sia in maniera individuale, che in piccolo gruppo. Ogni lettura richiedeva un tempo di 30 minuti, prevedendo anche uno spazio per le domande o i commenti del lettore. I libri disponibili sono stati 17: 9 utenti, 4 familiari (2 hanno fatto un racconto in coppia) , 2 professionisti (1 operatore del privato sociale e uno psichiatra), 1 volontario e 1 accogliente. La biblioteca ha avuto circa 80 lettori: hanno partecipato singoli cittadini, ma soprattutto gruppi (studenti del liceo delle scienze umane, del corso O.S.S, utenti di un Centro Diurno del Veronese, ospiti della Comunità Terapeutico Riabilitativa di Ala,..). È stata favorita la lettura in piccolo gruppo anche per i cittadini giunti alla biblioteca

individualmente in modo da poter soddisfare tutte le richieste di lettura.

A novembre 2021 si è svolto inoltre un incontro di sensibilizzazione rivolto alla cittadinanza ed organizzato dalla Diocesi di Trento, che intendeva favorire un primo interesse e coinvolgimento al mondo del disagio mentale fra operatori di pastorale diocesana, volontari delle parrocchie e di Caritas. L'incontro si è svolto il 25 novembre ed ha visto 40 persone in presenza, mentre molte altre hanno seguito l'evento grazie alla diretta effettuata da Telepace. Nell'incontro è stata offerta un'infarinatura rispetto alle tipologie di disagio mentale ed all'entità del problema, informazioni relative all'aiuto offerto dai Servizi di salute mentale trentini e alle proposte del territorio, era infatti presente l'associazione AMA di Trento che ha presentato le diverse possibilità di sostegno. Molto apprezzata la testimonianza di un UFE del Servizio di Trento che ha raccontato la sua storia, i primi passi per accettare il disturbo, gli aiuti ricevuti, il percorso di consapevolezza fino a maturare la voglia di essere d'aiuto per altri utenti del Servizio di salute mentale.

Nel corso del 2015 è nato il progetto FARē (Formarsi Assieme Responsabilmente) che ha offerto numerosi incontri informativi ed a carattere di sensibilizzazione aperti anche alla cittadinanza. La caratteristica di questo progetto è la coproduzione: sia in fase organizzativa e di programmazione, che nello svolgimento degli incontri sono presenti utenti, familiari ed operatori.

Nel 2016 il Fare si è allargato al disagio psico-sociale coinvolgendo altre realtà e Servizi della città. Il progetto ha previsto quattro moduli:

Il FARē Famiglia: riconoscere la sofferenza per ritrovare la speranza;

Il FARē Recovery: una serie di percorsi gruppalì, su temi scelti dagli utenti, che puntano a stimolare nelle persone che soffrono di un disagio mentale la ricerca di strategie e strumenti che permettono di migliorare la qualità della propria vita, di stimolare la fiducia e la speranza.

Il volontariato nella salute mentale: per chi fosse interessato ad attivarsi come volontario nell'ambito della salute mentale.

I Percorsi attraverso il disagio mentale: tavole rotonde con utenti, familiari e operatori per parlare dei diversi disturbi mentali e condividere esperienze aperti anche alla cittadinanza.

- o FARē cittadinanza: nel 2021 è stato proposto un programma formativo e di sensibilizzazione sulla salute mentale articolato in 6 incontri che hanno affrontato i seguenti temi: i disturbi d'ansia, la depressione, disturbo bipolare, disturbo di personalità, psicosi, progetto invito alla vita (prevenzione del suicidio e sostegno alla cittadinanza). A causa del Covid non è stato possibile organizzare incontri in presenza, quindi si è utilizzata la modalità webinar, che ha permesso la partecipazione di numerosi cittadini da tutto il territorio Trentino. In tutti gli incontri il tema veniva affrontato da una squadra mista formata da professionisti, che descrivevano il disturbo trattato e le proposte specifiche offerte dal Servizio, e utenti e familiari che raccontavano il proprio percorso. Complessivamente nei 6 incontri le testimonianze portate sono state 20 (16 raccontate in diretta e 4 tramite video precedentemente registrato). La formula da remoto ha stupito per la

numerosità della partecipazione: gli incontri su ansia e depressione hanno superato i 200 partecipanti, mentre la partecipazione degli altri è oscillata fra i 110 e i 150 cittadini collegati. Anche nei questionari di gradimento la maggior parte delle persone ha riportato di essere rimasta impressionata dalla collaborazione attiva tra professionisti e utenti, apprezzando il mix tra l'autenticità delle testimonianze e l'intervento dei professionisti, che permetteva di cogliere punti di vista differenti.

- FARē recovery nel 2021 ha attivato di 13 corsi per un totale di 76 incontri su temi specifici: gestione dell'ansia (svolto in 7 edizioni di 4 incontri ciascuna per un totale di 31 partecipanti + 4 incontri di follow up), corso recovery per ragazzi giovani svolto in due edizioni per un totale di 28 incontri che hanno coinvolto complessivamente 12 giovani utenti, il corso sul benessere svolto in 3 edizioni (ogni edizione ha previsto 4 incontri e gli utenti coinvolti complessivamente sono stati 17), un gruppo sulla consapevolezza corporea (4 incontri che hanno coinvolto 5 utenti).

Il Gruppo segue inoltre le attività di 2 gruppi di volontariato attivi in 2 Parrocchie di Trento (Mattarello, Cristo Re) che comprendono circa 30 volontari che sono attivi con una ventina di utenti del Servizio.

Percorsi di recovery

Oltre ai corsi previsti dal FARē recovery nel corso del 2021 sono state attivate altre attività con modalità innovative compatibili con il contenimento del Covid 19

- Gruppo giovani: iniziativa nata grazie alle giovani in servizio civile. Si tratta di un appuntamento settimanale che permette un confronto alla pari, senza la presenza di operatori, affrontando temi di interesse per giovani utenti. Per alcuni di loro il gruppo ha rappresentato l'unica occasione di uscita da casa in periodi complessi ed è stato un'importante palestra di relazioni. Gli utenti che hanno partecipato al gruppo sono stati 26.
- Attività in modalità on-line: fin da inizio lockdown la riunione della redazione di Liberalamente si è svolta in modalità on-line permettendo a utenti e volontari di continuare a partecipare e produrre l'uscita mensile della rivista. Nel 2021 si è mantenuto la formula mista: una parte della redazione si riunisce in presenza ed una parte in collegamento on-line. Questo ha permesso di mantenere una redazione molto partecipata e di coinvolgere anche utenti o gruppi da fuori Trento (ad esempio il Centro Diurno di Rovereto, gli utenti ricoverati nel reparto di psichiatria di Trento, un utente inserita in una RSA di Dro).
- Telefonate di supporto telefonico: per limitare il senso di solitudine ed isolamento durante il periodo del lockdown, gli operatori dell'area del fareassieme hanno offerto delle telefonate di supporto telefonico ad utenti segnalati dai medici psichiatri. Nel 2021 è stata mantenuta questa possibilità per un paio di utenti in difficoltà a recarsi fisicamente al Servizio.
- Social Skills: nel 2021 è continuato il gruppo, che si incontra a cadenza settimanale, per dare la possibilità a giovani utenti di esercitarsi per migliorare le proprie abilità interpersonali. Nel gruppo sono state coinvolti 6 utenti: alcuni hanno partecipato ad un paio di incontri altri hanno mantenuto l'impegno per tutto l'hanno.
- Sportello informativo: dall'autunno 2021 è stato attivato uno spazio a cadenza quindicinale in cui

incontrare utenti interessati ad approfondire le attività del fareassieme. L'obiettivo è di dare maggior protagonismo all'utente rispetto alla scelta del percorso avendo maggior conoscenza delle diverse proposte e approfondendo l'approccio del fareassieme

Polisportiva Giochiamo Davvero

Dal 2004 è cresciuta l'offerta a utenti e familiari di attività sportive come momento di socializzazione e di condivisione. Vi è un operatore che segue in particolare queste attività svolte in collaborazione anche con associazioni sportive del territorio e naturalmente con la Polisportiva Giochiamo Davvero che è nata per iniziativa del nostro Servizio. Lo sport e altre attività ad esso collegate costituiscono, per propria natura, un laboratorio ideale per il *fareassieme*. Le varie attività, nel corso degli anni, sono state frequentate in vario modo da più di 100 persone di cui circa il 70% utenti, il 15% familiari e il 15% cittadini interessati.

Nel periodo considerato le attività sportive hanno subito una notevole riduzione a causa della difficoltà a garantire attività in palestra o con gruppi numerosi a causa del contenimento del Covid 19. Calcio e pallavolo sono stati quindi sospesi ed è stato mantenuto il trekking urbano a cadenza settimanale con un coinvolgimento di 10 persone.

Il gruppo del trekking in montagna mantiene la collaborazione attiva e strutturata della SAT trentina. Nel 2021 sono state effettuate solo 2 uscite che hanno coinvolto 12 persone.

Nonostante il calo dell'attività legata all'epidemia Covid l'attenzione alle attività sportive resta alta in quanto offrono un'occasione di benessere importante. A fine anno si è iniziato a lavorare sulla proposta di attività che valorizzino il movimento anche con modalità innovative: si è valorizzata la competenza di un paio di utenti che hanno una formazione specifica in questo campo e sono nate 2 proposte di gruppo. A novembre è partito il corso recovery move: appuntamento settimanale che permette di ascoltare il proprio corpo, che aumenta la consapevolezza di sé e delle proprie risorse. Si lavora su equilibrio, varie velocità di movimento, ampiezza, fluidità, energia, respirazione... migliorando coordinazione e mobilità articolare. È una tecnica che ha come obiettivo il miglioramento dello stato psicofisico. Al gruppo partecipano 6 utenti. La seconda proposta è stata programmata per inizio 2022 e prevede un'attività per ragazzi giovani in cui fare esercizi di stretching e tonicità muscolare con l'obiettivo di far partire un'attività in una palestra cittadina.

Gruppo Famiglie In-Forma

È un gruppo attivo dall'autunno 2008 a seguito di una riunione generale di Servizio sul tema delle collaborazioni con i familiari. Nel 2016 il gruppo ha attivato uno sportello di ascolto che è stato presente con i suoi rappresentanti in fasce orarie predefinite presso uno spazio dedicato al Centro di salute mentale. Lo scopo della presenza dei familiari nello sportello è quello di fornire uno scambio di informazioni e uno spazio di sostegno, supporto e ascolto paritario ad altri familiari che accedono al Servizio o che manifestano momenti di particolare criticità. Dal 2018 lo sportello non è più aperto in una giornata fissa settimanale in quanto non sempre era funzionale, è stata quindi creata una dimensione più elastica e rispondente ai

bisogni. I familiari che lo richiedono o che sono indirizzati dall'operatore hanno la possibilità di fissare un appuntamento ad hoc con un familiare esperto, grazie al supporto organizzativo degli operatori del Fareassieme. Anche nel 2021 questa possibilità è stata attivata al bisogno in particolare per genitori di utenti presi in carico da poco da parte del Servizio di salute mentale e con un particolare bisogno di sostegno ed orientamento.

Utenti Familiari Esperti (UFE)

Oggi è molto chiaro che l'esperienza degli UFE costituisce il prodotto di gran lunga più interessante e innovativo di tutta l'esperienza del *fareassieme* della salute mentale di Trento.

Richiamare qui chi sono gli UFE e la loro storia appare superfluo. Giusto ricordare che la loro presenza oggi ha 2 fronti di spendibilità particolarmente importanti:

- all'interno di tutte le varie aree del Servizio di salute mentale dove erogano, a fianco degli operatori, prestazioni frutto del loro sapere esperienziale;
- in un sempre maggior numero di contesti nazionali e internazionali dove sono chiamati a dare testimonianza del loro operare.

Per quanto concerne le prestazioni degli UFE all'interno del Servizio si deve sottolineare come la loro presenza sia oggi garantita in tutte le aree del Servizio, come risulta anche dalla tabellina che segue.

Area	Attività	ore 2021	UFE 2021	ore 2020	UFE 2020	ore 2019	UFE 2019	ore 2018	UFE 2018
Centro salute mentale	Front office, Triage, Questionari, UFE Casa, UFE Relazioni, Incontri Recovery	3.736	10	2.050	9	2540	6	2.646	6
Centro salute mentale	Situazioni crisi e équipe	/	/	665	3	1368	3	4.815	3
Reparto ospedaliero	Accompagnamento sit. crisi	3.087	4	1.780	2	2220	12	3.273	18
Casa del Sole	Presenza notturna	4.380	4	4.392	5	4380	6	4.380	5
Casa del Sole	Attività diurne	1.950	7	1.738	3	1615	4	1.965	8
Appartamenti mutualità	Accompagnamento quotidian.	2.020	6	1.773	5	1974	3	2.216	4
Percorsi Cura Condivisi	Garante	2	2	44	7	113	9	197	9
Sensibilizzazione (*)	Testimonianze campagne stigma	361	16	34	5	90	13	48	3
Casa A.A.	Supporto attività della casa	300	1	562	2	588	2	884	2

UFE di casa	Supporto persone in difficoltà	80	3	/	/	322	2	567	5
Centro Diurno	Accompagnamento situazioni	1.495	1	1.008	1	1370	1	1537	1
Totale		17.411	54 teste 31	14.046	42 teste 30	16580	61 teste 42	22.258	64 teste 45

* Sono comprese anche le partecipazioni ad eventi formativi in Italia da parte degli UFE

Anche nel 2021 è continuata l'attività della rete "ufologica" italiana che ha promosso diversi incontri in tante città e la cui regia è stata curata dal Servizio di salute mentale di Trento in co-produzione con l'Associazione Il Cerchio Fareassieme Onlus.

Inoltre sono stati diversi i gruppi italiani ed esteri, che sono venuti nel 2021 a visitare il Servizio in particolare per conoscere da vicino l'esperienza degli UFE e del fareassieme.

Nel mese di Settembre UFE e operatori del Cerchio hanno partecipato attivamente alla convention nazionale sul supporto tra pari.

Il documento approvato dalla convention verrà presentato al Ministero della Salute nella speranza che diventi riferimento per la regolamentazione ed inquadramento della figura dell' UFE a livello nazionale.

Resta inoltre la disponibilità, se richiesti, a facilitare il trasferimento di questa esperienza anche in altre aree di APSS, cosa che è avvenuta nel servizio di Alcologia già nel corso del 2018.

Volontari del Servizio Civile provinciale

Da molti anni sono presenti nella quotidianità del fareassieme e sono seguiti dagli operatori dell'area.

Ad agosto 2021 è terminato presso l'Area del fareassieme il progetto "In gruppo per fareassieme. Giovani per costruire salute mentale" che ha coinvolto 2 giovani. Il progetto ha avuto una durata di un anno e le volontarie coinvolte sono state particolarmente attive nella promozione delle diverse attività di fareassieme attraverso i social network (Facebook ed Instagram), contribuendo quindi alle attività di sensibilizzazione. Nella seconda parte del progetto le giovani hanno colto il bisogno di giovani utenti di avere spazi d'incontro a loro dedicati. Hanno quindi attivato un gruppo di confronto alla pari che è stato particolarmente gradito. Visto quest'esperienza positiva il progetto Di Servizio civile successivo è stato centrato anche su quest'attività. Infatti l'1 settembre è partito il progetto "Social-mente: Instagram, Facebook e attività di gruppo per costruire relazioni e rinnovare la salute mentale" che ha coinvolto 2 giovani e che durerà un anno. In questo progetto vengono tenuti aperti due filoni di impegno: nelle attività gruppali soprattutto per utenti giovani e nelle pagine social del Servizio per promuovere la sensibilizzazione e il dialogo con i cittadini attraverso metodi nuovi. L'1 settembre è partito un progetto di servizio civile presso la Casa del Sole dal titolo "Una famiglia allargata: percorsi condivisi e protagonismo" anche in questo caso la durata del progetto è di un anno ed i giovani coinvolti sono due. Per entrambi i progetti resta significativo l'instaurarsi di relazioni positive fra le volontarie e gli utenti del Servizio. I volontari portano contributi importanti sia sotto il profilo concreto dell'affiancarsi alle prestazioni degli operatori che riguardo al valore aggiunto in quanto espressione privilegiata della cittadinanza attiva.

Le Parole ritrovate

Il Servizio di salute mentale ha dato vita nel 2000 al movimento nazionale de Le Parole ritrovate che rappresenta oggi in tutta Italia un punto di riferimento molto importante per attività di condivisione e di protagonismo con utenti e familiari. Trento ospita da sempre il convegno annuale nazionale che vede la partecipazione di numeri importanti di utenti, familiari e operatori di tutta Italia (nel 2020 tale evento è stato sospeso a causa delle restrizioni dettate dal contenimento del Covid 19) e fa da regia agli eventi internazionali contro lo stigma e aggrega le principali esperienze italiane di fareassieme.

Iniziative di innovazione e sperimentazione

Il Cerchio ha organizzato un laboratorio di idee composto da utenti, familiari, operatori al fine di proporre innovazione e sperimentazione nel sistema S.A.L.

Area Abitare:

L'area ha organizzato un tavolo di concertazione sul tema dei "rischi di manicomializzare" nell'abitare.

Si sono svolti due incontri che hanno visto la partecipazione di 30-35 tra utenti, famigliari, operatori dell'area e accoglienti.

Nel corso del 2022 si realizzerà una brochure esplicativa.

Area socialità:

Su iniziativa dell'associazione Il Cerchio l'area ha lanciato una nuova iniziativa di recovery chiamata "Il servizio ideale".

Due gruppi di utenti nel corso di numerosi incontri a tema andranno a tracciare quello che secondo loro dovrebbe essere il servizio di salute mentale ideale.

L'iniziativa avviata sul finire dell'anno 2021 si concluderà a primavera 2022 con la pubblicazione di una brochure.

L'associazione ha destinato all'area del fareassieme maggiori risorse di personale al fine di riprendere alcune iniziative di importanza strategica quali percorsi di cura condivisi e gruppi di concertazione ed indirizzo (ad es. Leopoldo).

Area Lavoro

Su iniziativa dell'associazione Il Cerchio l'area gestisce il progetto "Un amico alla porta " finanziato da fondo CARITRO per il sostegno e supporto alle nuove fragilità in epoca pandemica.

Utenti del S.S.M. giocano il ruolo attivo e si mettono a disposizione di nuclei familiari o singoli in difficoltà (territorio della città di Trento).

Tabella riassuntiva degli incontri di gestione/organizzazione/informazione del servizio S.A.L.
(le riunioni si sono svolte in meet quando necessario)

Area	Partecipanti	Cadenza	Tipo
Tavolo di coordinamento	Vedi regolamento con APSS	1/mese	Gestione/organizzazione (Organo decisionale)
Abitare plenaria	Operatori/UFE (familiari/utenti su invito)	1/settimana	Organizzazione (équipe op. abitare)
Abitare Casa AMA Appartamenti Convivenze - accoglienze	Operatori/UFE	1/settimana	Organizzazione (équipe op. abitare "leggero")
Abitare Casa del Sole	Operatori/UFE (familiari/utenti su invito)	1/settimana	Organizzazione (équipe op. casa del sole)
Casa AMA	Operatore/utenti	1/settimana	Organizzazione/informazione (riunione ospiti)
Casa del Sole	Operatori/utenti	1/settimana	organizzazione/informazione (riunione ospiti)
Abitare Casa del Sole	Operatori/UFE	1/settimana	Organizzazione (équipe op casa del sole)
Fare Assieme	Operatori/UFE/volontari	1/settimana	Organizzazione (équipe area fare assieme)
Area Lavoro GR.IL.LO.	Operatori/volontari	1/settimana	Organizzazione (équipe area lavoro)
Area UFE plenaria	UFE/operatori	1/trimestre	Organizzazione (supervisione/confronto)
UFE abitare/Casa del Sole	UFE/operatori	1/bimestre	Organizzazione (supervisione/confronto)
UFE crisi/UFE SPDC	UFE/operatori	1/bimestre	Organizzazione (supervisione/confronto)
UFE SSM CSM e Centro diurno	UFE/operatori	1/bimestre	Organizzazione (supervisione/confronto)
UFE Percorsi cura e sensibilizzazione	UFE/operatori	1/bimestre	Organizzazione (supervisione/confronto)
Dipendenti	Dipendenti	1/quadrim.	Informazione (informazione/confronto)

Laddove indicato "operatori" si intende operatori del servizio S.A.L ovvero APSS e Il Cerchio Fareassieme Onlus secondo quanto descritto nel regolamento.

PARTE SECONDA: INFORMAZIONI RELATIVE ALLE PERSONE ACCOLTE

Indicatori di processo

A seguito dell'accreditamento provinciale l'associazione ha iniziato a monitorare alcuni dati utili per valutare il lavoro svolto. **(in grassetto dati maggiormente significativi)**

Sesso	2021		2020		2019	
Femmine	263	50%	290	51%	264	50%
Maschi	259	50%	278	49%	261	50%
Totale utenti seguiti	522		568		525	

Età	2021		2020		2019	
Fascia 18-30	63	18%	66	12%	55	10%
Fascia 31-50	137	39%	213	38%	199	38%
Fascia 51-70	137	39%	250	44%	232	44%
Fascia 71-99	18	5%	39	7%	39	7%

Categorie diagnostiche	2021		2020		2019	
99.0 Nessuna patologia riscontrata	-	-	-	-	1	0%
F00-F09 disturbi psichici di natura organica, compresi quelli sintomatici	2	1%	3	1%	3	1%
F10-F19 disturbi psichici e comportamentali da uso di sostanze psicoattive	9	2%	14	2%	6	1%
F20-F29 Schizofrenia, disturbo schizotipico e disturbi deliranti	197	38%	229	40%	205	39%
F30-F39 Disturbi dell'umore (affettivi)	158	30%	174	31%	161	31%
F40-F48 Disturbi nevrotici, legati a stress e somatoformi	64	12%	56	10%	48	9%
F50-F59 Sindromi comportamentali associate a disfunzioni fisiologiche e a fattori fisici	-	-	-	-	1	0%
F60-F69 disturbi della personalità e del comportamento nell'adulto	73	14%	70	12%	74	14%
F70-F79 Ritardo mentale	11	2%	13	2%	14	3%
F80-F89 Disturbo dello sviluppo psicologico	1	0%	1	0%	1	0%
F90-F98 disturbi comportamentali e della sfera emozionale con esordio abituale nell'infanzia e nell'adolescenza	2	1%	3	1%	1	0%
F99 Disturbo mentale non specificato	4	1%	5	1%	9	2%
Altro	-	-	-	-	1	0%

Ricoveri in SPDC	2021	2020	2019

Utenti ricoverati	47	9%	63	11%	68	13%
Utenti con ricoveri ripetuti entro 30 giorni	7	1%	6	1%	9	2%
Utenti con ricoveri ripetuti entro un anno	13	2%	8	1%	24	5%

Trattamenti Sanitari Obbligatori	2021		2020		2019	
TSO	7	1%	11	2%	10	2%

Percorsi di cura condivisi	2020		2021		2019	
Attivi	312	Incontri sospesi causa Covid-19	-	Incontri sospesi causa Covid-19	312	-
Conclusi	-		30		7	-
Sospesi	312		236		21	-
Totale	-		266*		340	-

* dopo confronto con le squadre, è stato deciso di chiudere la maggior parte dei percorsi attivati a causa delle sospensioni prolungate dalla situazione pandemica o per dimissione dal Servizio.

Mappe dell'abitare	2021	2020	2019
Mappe effettuate	163	112	88

SCHEDA N. 11 Dati relative alle persone accolte dal Servizio S.A.L.

11.1 Numero di persone accolte che hanno usufruito del servizio nel periodo di rendicontazione (distinguere le persone accolte su posti accreditati, accreditati e negoziati, autorizzati, utenti PAT e extra PAT, utenti privati)

522 utenti seguiti dal Servizio S.A.L.

11.2 Numero persone dimesse

Di queste indicare i mesi di permanenza complessivi, considerando nel computo anche i periodi di sospensione dell'intervento (definire se si tratta solo di utenti su posti negoziati o anche altri)

291

11.3 Numero di persone accolte suddivise per fasce d'età

18-24	22	4%
25-34	78	15%
35-45	87	17%
Maggiori di 45	335	64%

11.4 Numero di persone accolte suddivise per genere

Femmine	263	50%
Maschi	259	50%

11.5 Modalità di dimissione

41 persone hanno concluso il percorso in struttura/comunità e sono stati dimessi in accordo con i servizi di riferimento

15 persone hanno interrotto il programma terapeutico senza accordo con i servizi di riferimento

236 persone che avevano un Percorso di cura condiviso attivo è stata proposta la sospensione/conclusione del programma da parte della struttura a causa del protrarsi della situazione pandemica e non erano in carico ad altre aree S.A.L.

11.6 Titolo di studio persone accolte (dato gestito dall'ente gestore Servizio di salute mentale)

Laurea	56	11%
Maturità	104	20%
Diploma	66	13%
Scuola obbligo	161	31%
Nessun titolo	3	1%
Non noto	132	25%

11.7 Occupazione persone accolte

Dato attualmente non disponibile

11.8 Precedenti e contemporanee esperienze in struttura/comunità.

Per ciascuna persona indicare il numero di precedenti esperienze comunitarie nell'attuale struttura ed anche in altre, per ciascun caso indicare inoltre il numero di esperienze concluse con dimissione concordata.

Dato non disponibile

11.9 Patologie correlate e assunzione di terapie

Numero di pazienti con patologie interniste che richiedono interventi specialistici ripetuti	/
Numero di pazienti con diagnosi psichiatrica	522
Numero di pazienti in carico a più servizi sanitari	/
Numero di pazienti con trattamento metadonico all'ingresso	/
Numero di pazienti che assumono terapie psicofarmacologiche	522

Condizioni sociali

Assenza di una rete familiare/amicale di supporto	/
Assenza di casa	/
Assenza di lavoro	/

11.10 Pene detentive

Indicare il numero di pazienti che hanno svolto in tutto o in parte il progetto terapeutico in alternativa alla pena detentiva ed indicare di questi quanti avevano precedentemente usufruito dei benefici di legge.

Casa del Sole: 2 utenti inseriti in Comunità residenziale

Area del fareassieme: 1 utente con progetto di "Lavori di pubblica utilità"

11.11 Indicare le attività abilitative/riabilitative svolte dagli utenti dentro e fuori dalla struttura (con indicazione del numero di addetti per ciascuna di esse)

Dato non valutabile

SCHEDA n° 12 RENDICONTAZIONE ECONOMICA

VEDI SCHEDE ALLEGATE

Il direttore
Paolo Giusto
